



Testo più grande

Cerca



[Home page](#) [Sant'Egidio News](#) [Newsletter](#) [Disabili mentali: amici senza limiti](#) [Handicap e Vangelo](#)

[Pagina precedente](#) [Gli Amici](#) [La mostra di pittura](#) [Scarica la Voce](#) [News](#) [Archivio](#) [Scrivici](#)

La domenica con Gesù

Tempo di Natale
Domenica 2 gennaio 2005

Inizio del Vangelo di Giovanni



Il Verbo si fece carne e venne
ad abitare in mezzo a noi.

Gv 1,1-18

L'artista della settimana

Roberta Corciulo

Spirale urbana



Foto e acrilici su tela

2004



6 gennaio 2005

Festa dell'Epifania,
manifestazione del Signore

Editoriale

Abbiamo celebrato il Natale del Signore. Il Natale è una grande festa perché ci dice che Dio non vuole lasciare soli gli uomini, ma manda il suo figlio nel mondo perché siano felici. È la grande risposta del Signore ai suoi figli che lo aspettano. Lo è soprattutto per i poveri che cercano qualcuno che voglia loro bene. Per questo la Comunità di Sant'Egidio da più di vent'anni organizza i pranzi per i poveri.

[Continua...](#)

Un'idea per...

No alla pena di morte

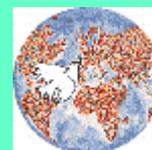


Anche le foto parlano

Il maremoto nel sud-est asiatico



**Solidarietà con le vittime
del maremoto nel Sud-Est
Asiatico**



Pace in tutte le terre

1 gennaio 2005



Testo più grande

Editoriale

Abbiamo celebrato il **Natale del Signore**. Il Natale è una grande festa perché ci dice che Dio non vuole lasciare soli gli uomini, ma manda il suo Figlio nel mondo perché siano felici. È la grande risposta del Signore ai suoi figli che lo aspettano. Lo è soprattutto per i poveri che cercano qualcuno che voglia loro bene. Per questo la Comunità di Sant'Egidio da più di vent'anni organizza i **pranzi per i poveri**.

Anche quest'anno abbiamo vissuto il Natale come una festa, riscoprendo la parola di Gesù che dice "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Solo in Italia ai pranzi hanno partecipato 16.000 persone, di cui 8.000 a Roma. In Europa 6.000 persone hanno pranzato insieme alla Comunità, mentre 23.500 sono stati gli ospiti dei pranzi in 28 paesi africani e nelle Americhe 6.000. In Asia sono stati organizzati pranzi per 3.000 persone di cui 1.000 in Indonesia. Anche Gli Amici si sono associati a questa festa organizzando un pranzo per i disabili ospiti di un istituto a Fonte Nuova vicino Roma.

Come segno di speranza abbiamo voluto compiere un gesto di solidarietà e di amore per la vita facendo una colletta natalizia per pagare **la difesa di alcuni condannati a morte** in Texas (USA) e in Uzbekistan. Alla battaglia contro la pena di morte è dedicata la rubrica "Un'idea per..." di queste settimane.

In questi giorni, segnati dai tragici avvenimenti del sud-est asiatico, anche Gli Amici si associano al dolore per le decine di migliaia di morti causati dal **maremoto** del 26 dicembre. Questo evento svela la forza del male e chiede ad ognuno gesti concreti di solidarietà. I paesi colpiti, in particolare l'Indonesia, ci sono cari anche per la presenza di Comunità di Sant'Egidio. Proprio le Comunità dell'isola di Sumatra hanno iniziato in questi giorni ad aiutare le persone colpite dal maremoto distribuendo generi di prima necessità (cibo, vestiti, medicine) per aiutare le vittime nella regione di Aceh (Indonesia). Chi vuole può contribuire economicamente agli aiuti anche attraverso il sito www.santegidio.org.

A Natale abbiamo ascoltato le parole dell'angelo che dice: "Pace in terra agli uomini che egli ama". È il Signore che ama gli uomini e vuole donare loro il bene più prezioso: la pace. Per questo il 1 gennaio ci siamo uniti al Papa per celebrare la **giornata mondiale della pace** ed augurare che quello iniziato sia un anno di pace per tutti gli uomini.



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Tempo di Natale Domenica 2 gennaio 2005



[Duccio di Buoninsegna, Natività (particolare), Andrew W. Mellon Collection, National Gallery of Art]

Inizio del Vangelo di Giovanni

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Gv 1, 1-18

Preghiamo

*Ti ringraziamo, Signore,
perché vieni in questo mondo
come un bambino povero e debole.*

Insegnaci ad accoglierti ogni giorno

Ti preghiamo ancora:

- per le vittime del maremoto in Asia
- per la pace nel mondo, perché finiscano tutte le guerre, le violenze ed ogni forma di terrorismo

*e a sostenerti con l'amore
e la preghiera.*

*Ti preghiamo
perché la Buona Notizia del Natale
porti gioia e pace
a tutti i popoli del mondo.*

- per la liberazione dei prigionieri e dei
condannati, in particolare per i condannati a
morte

- per noi e per tutte le nostre Comunità,
perché il Signore ci liberi dal male

- per gli anziani, i bambini e i malati

- per i barboni e i profughi

Intenzioni personali

Chiunque vuole può inviare le proprie intenzioni di preghiera. Nella liturgia domenicale della Comunità di Sant'Egidio tutte le preghiere ricevute saranno presentate al Signore nella preghiera comune.

[intenzioni personali](#) ➔



La domenica con Gesù

Ogni domenica un'immagine del Vangelo e le intenzioni di preghiera

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Festa dell'Epifania 6 gennaio 2005



[Giotto, Epifania, Cappella degli Scrovegni, Padova.]

Visita dei magi

Gesù nacque a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode. Alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele. Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Mt 2, 1-12



L'artista della settimana

Gli artisti di "Abbasso il grigio!" si presentano

[Testo più grande](#)

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

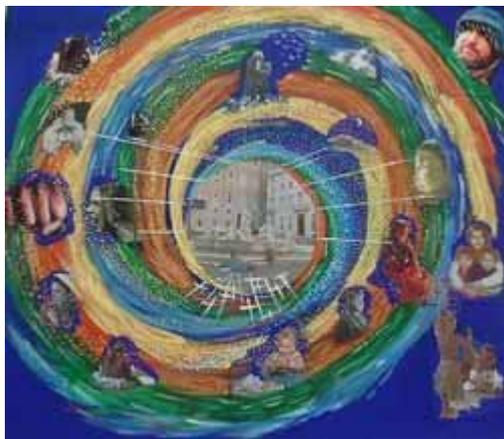
[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)

Roberta Corciulo 37 anni, Roma

"Nella nostra città ci sono tanti poveri, la gente corre e certe volte nemmeno li vede". A partire da questa riflessione l'autrice ha elaborato,utilizzando materiali diversi, un'opera che esprime in maniera molto efficace l'inaccoglienza della città verso chi è povero ed emarginato. Al centro della sua composizione ha posto una fotografia, che riprende sotto a un bel cielo terso, uno scorcio caratteristico di Piazza Navona, a Roma.



Visualizza l'immagine ingrandita
Spirale urbana

Acrilici su tela,carta fotografica collage
2004

Potrebbe trattarsi di una cartolina, se ai piedi della fontana non giacesse, riverso in terra, un mendicante. Attorno a questa immagine Roberta ha dipinto un vortice di colori che riempie tutto lo spazio circostante e che, sviluppandosi come una spirale, coinvolge e travolge persone senza fissa dimora, bambini, zingari, anziani soli. Alcune immagini come quella del pugno chiuso o della donna che urla, inserite in questo contesto, riescono ad esplicitare con grande chiarezza la disperazione presente nella vita di persone che nessuno accoglie. Per reperire le immagini necessarie alla realizzazione della sua composizione, Roberta ha condotto una lunga ed attenta ricerca su internet, rivelando inaspettate capacità ed una vera passione per la navigazione online.



Un'idea per...

Passeggiare, lavorare, fare musica, aiutare... essere felici!

Testo più grande

La voce de "Gli Amici"

La domenica con Gesù

L'artista della settimana

Un'idea per...

Pagina precedente

Anche le foto parlano

Home page

Gli Amici

Scarica la Voce

News

Scrivici

No alla pena di morte

In questi mesi sulla Voce de "Gli Amici" abbiamo spesso parlato della battaglia contro la pena di morte della Comunità di Sant'Egidio. In particolare abbiamo raccontato della storia di **Dominique Green**, un condannato a morte di Livingston in Texas che è stato ucciso la notte tra il 26 ed il 27 ottobre 2004. La morte di Dominique è stata una notizia molto brutta che ci ha reso molto tristi, ma che non ci ha fatto smettere di credere che la pena di morte possa essere abolita in tutto il mondo.



Quando è iniziata la campagna della Comunità di Sant'Egidio contro la pena di morte i paesi che la applicavano erano 85; oggi sono 78. Infatti in alcuni paesi essa è stata abolita del tutto, in altri sono state sospese le esecuzioni ed in molti casi l'intervento della Comunità è riuscito a salvare la vita dei condannati. L'ultimo stato dove è stata abolita è il **Senegal**, un paese dell'Africa

Occidentale, dove, anche grazie all'intervento della Comunità, l'11 dicembre 2004 è stata abolita la pena di morte per ogni tipo di reato.



Negli Stati Uniti, dove la pena di morte è largamente utilizzata, grazie all'impegno della Comunità, e di numerose altre associazioni impegnate per la difesa dei diritti umani, qualcosa sta cambiando. In **Texas**, ad esempio, **un gruppo di avvocati** grazie al sostegno della Comunità di Sant'Egidio, **sono riusciti a salvare la vita di quattro condannati**. Per questo motivo abbiamo deciso di destinar loro parte del ricavato di una raccolta di fondi per Natale. Lo stesso gruppo di avvocati difende anche

John Paul Penry il disabile texano con cui Gli Amici sono in corrispondenza. In questi anni poi è stata vietata la condanna a morte dei disabili ed in alcuni stati si inizia a parlare di vietare quella dei minorenni.

Un altro paese dove grazie alla Comunità si stanno compiendo passi avanti è l'**Uzbekistan**. In questa nazione, che si trova in Asia centrale a sud della Russia, stiamo sostenendo la battaglia di **Tamara Chikunova**. Dopo che suo figlio è stato condannato a morte e poi ucciso, Tamara ha deciso di fondare l'associazione "Madri contro la pena di morte e la tortura" che con coraggio è riuscita a salvare la vita di alcuni condannati. In Uzbekistan ogni anno vengono uccise 200 persone, spesso senza neanche comunicare ai parenti dei condannati il giorno dell'esecuzione. Per questo abbiamo deciso di aiutare anche economicamente Tamara, che in alcuni momenti ha anche rischiato di finire in prigione per la sua battaglia.

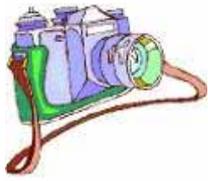


La pena di morte è ancora utilizzata in molti paesi e sono ancora troppe le persone che vengono uccise, ma, anche per i passi avanti che sono stati fatti in questi anni, **continuiamo a sostenere la campagna della Comunità di Sant'Egidio perchè nessuno venga più condannato a morte.**

Copyright © 1999-2003 Comunità di Sant'Egidio



gliamici@santegidio.org



Anche le foto parlano

Il nostro obiettivo sul mondo

Testo più grande

[La voce de "Gli Amici"](#)

[La domenica con Gesù](#)

[L'artista della settimana](#)

[Un'idea per...](#)

[Pagina precedente](#)

[Anche le foto parlano](#)

[Home page](#)

[Gli Amici](#)

[Scarica la Voce](#)

[News](#)

[Scrivici](#)



Il maremoto nel sud-est asiatico

Un'immagine dall'Indonesia

La Repubblica



I popoli della Terra
(Bali - Indonesia)



I popoli della Terra
Madras - India



I popoli della Terra (Thailandia)